



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 21 settembre 2017, n. 120340

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa "Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Abruzzo

Alla Regione Marche

Alla Provincia di Teramo

Alla Provincia di Ascoli Piceno

Alla Provincia di Fermo

Ai Comuni dell'area di crisi

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno*", di seguito "*Progetto*", approvato, ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, con Accordo di programma sottoscritto in data 28 luglio 2017 tra Ministero dello sviluppo economico, Agenzia nazionale politiche attive lavoro - ANPAL, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Abruzzo, Regione Marche, Provincia di Teramo, Provincia di Ascoli Piceno, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito "*Accordo di programma*") e registrato presso la Corte dei conti in data 28 agosto 2017, al n. 788.



2. Il *Progetto* è finalizzato al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno. L'elenco dei Comuni dell'area di crisi industriale complessa è riportato nell'allegato n. 1 al presente Avviso.
3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti.
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriali (di seguito "*decreto*");
 - circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito "*circolare*").
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n. 1.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono:
 - a. prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione;
 - b. comportare un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese



ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila*).

3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4.
4. Sono considerati prioritari gli ambiti produttivi dettagliati nell'allegato n. 2.

D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 32.000.000,00 (*trentaduemilioni*) a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, secondo quanto indicato all'art. 6, comma 1, lettera a), dell'*Accordo di programma*. Le risorse del presente Avviso sono assegnate per euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni*) all'ambito territoriale della Regione Abruzzo e per euro 17.000.000,00 (*diciassettemilioni*) all'ambito territoriale della Regione Marche.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'allegato n. 3 al presente Avviso.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ("*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. Il loro importo complessivo massimo è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. I programmi di investimento produttivo proposti dalle grandi imprese possono essere agevolati con applicazione delle modalità indicate al precedente punto F.1 solo se localizzati



nei territori dei Comuni dell'area di crisi compresi nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) ed indicati nell'allegato n. 1.

3. Le grandi imprese possono chiedere, in riferimento a tutti i Comuni indicati nell'allegato n. 1 al presente Avviso, che i programmi di investimento produttivo siano agevolati alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In tal caso, le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato, di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.
4. Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;
 - b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato nell'allegato n. 3 al presente Avviso in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto e comunque in numero non inferiore a 5 addetti.
5. Nel caso di programmi di investimento produttivo proposti da grandi imprese ai sensi del punto F.3, la ritenuta sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile viene operata alle singole erogazioni del finanziamento agevolato. La ritenuta viene erogata secondo le modalità ed alle condizioni indicate al punto F.4.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it).
2. Le domande di agevolazioni debbono essere presentate dalle ore 12.00 del 25 ottobre 2017 alle ore 12.00 del 24 novembre 2017.

H. Criteri di valutazione

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2, sono predisposte, con le modalità descritte nell'allegato n. 4 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili per i due ambiti regionali dell'area di crisi, le due graduatorie territoriali di ammissione alla fase di valutazione istruttoria.



2. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Firmato Sappino



ALLEGATO N. 1

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA “Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno”

Comuni dell’area di crisi

REGIONE ABRUZZO

Provincia di Teramo

Ancarano, Civitella del Tronto, **Sant’Egidio alla Vibrata**, Valle Castellana, Alba Adriatica, **Colonnella**, **Controguerra**, **Corropoli**, **Nereto**, **Sant’Omero**, **Torano Nuovo**, Tortoreto, Martinsicuro

REGIONE MARCHE

Provincia di Ascoli Piceno

Acquasanta Terme, **Appignano del Tronto**, Arquata del Tronto, **Ascoli Piceno**, **Castel di Lama**, **Castignano**, Castorano, **Colli del Tronto**, **Folignano**, **Maltignano**, Montegallo, Offida, **Roccafluvione**, Spinetoli, **Venarotta**, **Comunanza**, **Force**, **Montalto delle Marche**, Montedinove, Montemonaco, **Palmiano**, **Rotella**, Acquaviva Picena, **Cossignano**, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montefiore dell’Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto

Provincia di Fermo

Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Monte Rinaldo, Ortezzano, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo

NOTA: i Comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle **aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c)**, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930).



ALLEGATO N. 2

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA “Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno”

Elenco degli ambiti produttivi prioritari (codici ATECO 2007)

- C – 10 Industrie alimentari
- C – 13 Industrie tessili
- C – 14 Confezioni di articoli da abbigliamento
- C – 20 Fabbricazione di prodotti chimici
- C – 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
- C – 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
- C – 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- C – 31.09.01 Fabbricazione mobili per arredo domestico (*valido solo per l’ambito territoriale della Regione Marche*)
- I – 55 Alloggio



ALLEGATO N. 3

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA “Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno”

Bacino dei lavoratori da rioccupare

(DG Regione Abruzzo n. 161/2017; DG Regione Marche n. 263/2017)

Disoccupati ai sensi del d.lgs. n. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d’indennità, residenti nell’area di crisi industriale complessa «Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno» con riferimento ai relativi SLL.

Disoccupati ai sensi del d.lgs. n. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d’indennità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte di unità produttive ubicate nell’area di crisi industriale complessa «Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno» con riferimento ai relativi SLL.



ALLEGATO N. 4

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA “Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno”

Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti	Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale - da 1 a < 5: 4 punti - da \geq 5 a < 10: 8 punti - da \geq 10 a < 19: 15 punti - da \geq 19 a < 29: 30 punti - da \geq 29 a < 39: 40 punti - da \geq 39 a < 49: 50 punti - da \geq 49 a < 59: 60 punti - da \geq 59 a < 69: 70 punti - da \geq 69 a < 79: 80 punti - da \geq 79 a < 89: 90 punti - da \geq 89 in poi: 100 punti	100

E' riconosciuta una maggiorazione del 30% del punteggio conseguito ai programmi di investimento produttivo e/o tutela ambientale relativi agli ambiti produttivi prioritari previsti al punto C.4 del presente Avviso ed elencati nell'allegato n. 2.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 130 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione e di attuazione



dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà:

- a) la decadenza dalla stessa, se intervenuta prima della concessione delle agevolazioni;
- b) la revoca delle agevolazioni, se intervenuta dopo la concessione delle medesime.

La conseguenza di cui al punto a) si ha anche nei seguenti casi:

- qualora nel corso della fase di valutazione istruttoria il soggetto gestore accerti la incoerenza e/o non veridicità del programma occupazionale proposto;
- qualora nel corso dell'iter di valutazione il soggetto gestore accerti la incoerenza e/o non veridicità del contenuto delle dichiarazioni.

Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

In riferimento al finanziamento agevolato la revoca parziale comporta l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato – operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista.